

IL RITO

Commozione in San Marco per il saluto di padre Vigilio Torresani, parroco di Santa Caterina, che lascia la città dopo vent'anni: «Vi porterò nel cuore»

Il decano monsignor Nicolli spiega la scelta di festeggiare anche oltre la liturgia. E Miorandi si richiama al sindaco Veronesi nel secondo dopoguerra

GLI EVENTI

Oggi e domani altri due concerti per l'Ausiliatrice

Non sono finite ieri le celebrazioni della patrona di Rovereto, Santa Maria Ausiliatrice. Oggi tocca all'Accademia di Musica Antica - nell'ambito di Rovereto Estate 2011 offerto dal Comune di Rovereto alla città - tenere il terzo appuntamento organizzato dall'associazione. Questa sera con inizio alle 21 nella chiesa di San Marco è la volta del «Concerto in Onore di Maria Ausiliatrice» con l'organista Umberto Forni. Il concerto sarà tenuto sul monumentale organo Formentelli (1974) da anni in precarie condizioni, ed è per questo teso a sensibilizzare la cittadinanza e tutti gli enti interessati alla sua salvaguardia. La cittadinanza è invitata. Le celebrazioni musicali proseguiranno domani alle ore 20.45 con il concerto per flauto e clavicembalo, sempre alla Chiesa di S. Marco.

La celebrazione della patrona è stata festa della comunità

GIGI ZOPPELLO

Come c'era stata commozione per l'addio di monsignor Felicetti, così anche ieri per il saluto alla città da parte di padre Vigilio Torresani, parroco di Santa Caterina, che lascia la città dopo vent'anni per un nuovo incarico in Val di Sole. È toccato a lui, nella chiesa di San Marco, tenere l'omelia della celebrazione della patrona di Rovereto, Santa Maria Ausiliatrice. Ed è stato un momento commovente.

Padre Vigilio ha ricordato il significato del voto della città, che si affidò alla Vergine per scongiurare l'invasione delle truppe francesi. «Supplicammo la Beata Maria che altre truppe non entrino nella città a rovinare famiglie e persone» ha detto il sacerdote.

Di cosa parlava? Padre Vigilio ha spiegato che il voto della città va onorato dai figli, come dice la formula del Settecento. «I nostri padri credevano nell'ausilio della Madonna, sta a noi riproporre il voto riaffermando le nostre virtù cristiane. Il male serpeggia fra la gente, la comunità è troppo divisa, la crisi economica si fa sentire con la mancanza di lavoro e di abitazione. Ecco perché - ha detto il sacerdote - abbiamo bisogno di ritrovare il nostro senso di comunità, anche in politica, nei veri valori cristiani».

La folla - mai vista così tanta gente alla celebrazione - ha poi applaudito padre Vigilio quando ha salutato fraternamente «la mia cara città di Rovereto», dopo aver raccontato che don Felicetti gli ha scritto un biglietto: «Ieri a me, oggi tocca a te». Quindi «è con il cuore addolorato che vi lascio, ma anche con una grande gioia: nell'obbedienza al mio Vescovo, la gioia è di sapere che abbiamo insieme costruito moltissimo in questi anni trascorsi insieme». La processione si è poi snodata per



A fianco, la consegna del cero votivo; in alto, la processione guidata da monsignor Nicolli, in basso la folla di fedeli in piazza San Marco



le vie della città: tantissima gente dietro la Vergine portata dagli scout, preceduta dal clero cittadino con le religiose, e da una rappresentanza di Schützen. Accanto a monsignor Nicolli, decano di Rovereto, il vescovo Eugenio che è ritornato in visita alla città. Dietro il gonfalone del Comune

anche la giunta (assente solo l'assessore Sirotti), alcuni consiglieri comunali (fra cui Ornella Frisinghelli), e quasi del tutto assenti quelli delle opposizioni (con il solo Giampaolo Stiz a rappresentarne la sua area, non si è visto l'ex sindaco Valduga). Un po' troppe, a dire il vero, le fine-

stre chiuse e sbarrate al passaggio del corteo religioso: la coincidenza con le ferie ha svuotato anche ieri la città. Ma erano tanti i turisti che - attratti dal corteo - hanno poi seguito la processione fino al ritorno in San Marco. Qui monsignor Nicolli ha voluto ri-

cordare la novità di quest'anno, condivisa dal Consiglio pastorale in accordo con la giunta comunale: la festa con la condivisione della mensa, oltre ai concerti ed alle iniziative culturali che fanno da corona alle celebrazioni liturgiche.

È stata poi la volta della conferma del voto, con il sindaco Andrea Miorandi che ha offerto il cero votivo a nome della cittadinanza. «Mi pare - ha detto Miorandi brevemente - che valga la pena ringraziare i cittadini per una partecipazione che, mi viene detto, non è mai stata così numerosa. Siamo qui oggi a ricordare due momenti storici: il voto del Settecento, e poi la deliberazione del 1946, con l'allora sindaco Veronesi che alla fine della guerra chiese al consiglio comunale di riaffermare quel voto e di dargli nuovo significato».

Poi la consegna del cero, e il saluto fraterno che ha sciolto il rito per dare il via alla corsa ai tavoli allestiti in via della Terra. Il tempo ha retto, la serata era caldissima, non c'è stato il temuto temporale. Persino la pioggia che cadeva alle 15 si è fermata per consentire a Rovereto di vestirsi a festa.

LA FESTA

Settecento persone hanno condiviso in serenità zuppa di ceci, pane e vino

Cena in strada, enorme successo



BARBARA GOIO

Ancora nei piatti c'è solo una pagnotta e sui tavoli alcuni bicchieri di acqua, di cena «sobria» d'altra parte si parlava, ma l'atmosfera è di grande festa in via della Terra, al termine della partecipata e commovente processione. E la gente, quattrocento persone sedute lungo una lunghissima catena di panche, ed alcune centinaia in piedi ad aspettare e chiacchierare, è serena e ben disposta. Atmosfera decisamente conviviale, nel cuore della città la sera della festa della patrona. Arrivano gli scout, una ventina, cameriere e camerieri che trasportano i pentoloni con la zuppa di ceci, specialità dei cuochi Salvatore Atzoli, Antonio Salis e Luciano Serra del circolo Maria Carta. La ricetta? È top secret, ma di certo ci sono 300 litri d'acqua

e 40 chili di legumi portati direttamente dalla Sardegna. «Solo così conosciamo il contadino che li produce», spiega il presidente del circolo Antonello Fadda, che precisa: «È da stamattina che siamo al lavoro per cucinare, è una cosa bellissima, c'è molto entusiasmo tra i volontari». Mentre si serve il vino, arriva ancora gente che si appropria della città, e le strade rispondono con generosità. «Sono nata proprio sotto il campanile di S. Marco - racconta Maria Trentini di Rovereto - e sono molto legata a questi luoghi, li sento miei da sempre. Addirittura, un mio zio sacerdote Rosminiano, ha sempre letto il voto in chiesa. Sono davvero affezionata alla celebrazione, alla processione». «Avevo sentito parlare di questo evento - commenta Maria Rita Tamburini di Arco - e mi piace molto vedere tutta questa partecipazione. Secondo me è molto importante restare legati alle tradizioni e non dimenticare il proprio passato».

C'è davvero gente che proviene da tutto il mondo alla cena di condivisione di S. Maria. «Ho vissuto vent'anni in Sudamerica - racconta Corrado Meneghini, nato ad Ala - e ho partecipato alla processione. Ho pregato la Madonna per la salute e soprattutto per un buono spirito. Mia moglie canta nel coro». Anche Tullio Zanoni è soddisfatto della cena e precisa: «Secon-

do me manca la banda... e per una volta non mi mancano gli alpini!» Una ragazza commenta: «Tutto perfetto, ma si poteva usare acqua di fonte invece dell'acqua minerale». I dolci sono offerti dai cittadini. E intanto arriva uno straniero che, incredulo, chiede: «Ma oggi si mangia gratis? E basta sedersi dove si vuole?»



URGENZE

FARMACIE DI TURNO	
Dalle ore 8 di venerdì 5 agosto alle ore 8 di martedì 9 agosto	
Thaler Via Dante, 3	Rovereto tel. 0464/421030
De Probizer Via 25 aprile, 28	Villa Lagarina tel. 0464/412061
Ottaviani Via Garibaldi, 9	Brentonico tel. 0464/395123
OSPEDALE	
Santa Maria del Carmine	tel. 403111
Orario visite:	14.30-15.30, 19-20
Centro Prenotazioni	tel. 848/816816
Orario:	ore 8-16 da lunedì a venerdì ore 8-13 il sabato
GUARDIA MEDICA	
Lunedì - venerdì	ore 20-8
Sab. e festivi	dalle 8 alle 8
Dom. e festivi	continuato
telefono	433347
AMBULANZE	
Urgenze	118
Prenotazioni (ore 8-18)	800070080
NUMERI UTILI	
Carabinieri	112 - 0464/484611
Polizia	113 - 0464/484300
Guardia di finanza	117 - 0464/413614
Vigili del fuoco	115 - 0464/432333
Soccorso alpino	118

LE ASSOCIAZIONI DI CASTELLANO PRESENTANO

30/07
07/08
2011

MUSICA MENTE GUSTO
CASTEL FOLK
CASTELLANO

Villa Lagarina, uscita A32 Rovereto nord
Sali con il Folklor di Rovereto

www.castelfolk.it

CASA DELLA TORRE
TURMHAUS

Primi piatti, sizziosi antipasti,
spuntini veloci e dessert,
preparati con prodotti
tipici del territorio.

Via Vink 23/27 - Besenigo - Mori
Tel. 0464 910812 - www.casadellatorre.it